

'Bob & Marys' la scanzonata black comedy di Francesco Prisco

Autore : Paco De Renzis

Data : 6 Aprile 2018



Dopo l'esordio con [Nottetempo](#) nel 2014, e il film a episodi [Vieni a vivere a Napoli](#) nel 2016 al fianco di Edoardo De Angelis e Guido Lombardi, torna sul grande schermo con un nuovo lavoro il regista napoletano Francesco Prisco. Dal 5 aprile nelle sale arriva *Bob & Marys - Criminali a domicilio*, una divertente commedia ispirata ad una storia vera e interpretata dall'inedita coppia formata da Laura Morante e Rocco Papaleo, coadiuvati da un gruppo di ottimi attori partenopei come Massimiliano Gallo, Simona Tabasco, Giovanni Esposito, Andrea Di Maria, Francesco Di Leva, Antonino Iuorio, Enzo Salomone e Gianni Ferreri.

La vicenda narrata nel film ruota attorno ad un sopruso criminale di cui sono vittime due coniugi all'apparenza soporiferi. Roberto, Rocco Papaleo, e Marisa, Laura Morante, sono una coppia che conduce una vita priva di sussulti: istruttore di scuola guida lui e operatrice volontaria lei, vivono in un equilibrio di grigia abitudine. Fino a quando una notte, dei criminali spietati si introducono in casa loro e la riempiono di pacchi dal contenuto misterioso, ma sicuramente illegale.

"[Accùppatura](#)", è questo il nome della pratica criminale che costringe la coppia a custodire in casa merce illecita, senza possibilità alcuna di denunciare e, soprattutto, con il serio rischio di passare un guaio con la legge. Pian piano, sotto scacco dei malviventi e con gli sguardi indiscreti del vicinato da eludere, Roberto e Marisa, invece di soccombere, ritrovano l'energia ribelle e fantasiosa di quando erano ragazzi e la voglia di reagire al sopruso a tempo di [Rock and Roll](#)...

Girato tra Napoli e provincia, *Bob & Marys* è, secondo la definizione del regista:

Una commedia, un po' black e scanzonata. È un film che mi sono divertito a girare e mi piace

rivedere. Rivela un'attività del mondo criminale napoletano quasi completamente sconosciuta. Racconta di un amore svigorito, di talenti inespressi e occasioni perse. È un film sul sopruso della malavita e sulla voglia incosciente di ribellarsi, di rinascere, di combattere.

Spero che il pubblico si diverta con le beghe domestiche di Roberto e Marisa, si indigni per l'atto violento che subiscono dagli Accùppatori, che palpiti per il loro amore ritrovato e che tifi per loro per qualunque decisione prenderanno. Vorrei che, una volta finito il film, qualcuno pensasse per un attimo che Roberto Cammarota e Marisa Bianchini esistono davvero.

Se Laura Morante e Rocco Papaleo sono il vero valore aggiunto del film, vanno elogiate interpretazioni come quella di Giovanni Esposito, nei panni di Metallino, e di Massimiliano Gallo, sempre più *jolly* del Cinema italiano contemporaneo, in quelle dell'[avvocato Aiello](#), due eccellenti caratterizzazioni per ruoli minori.

Francesco Prisco si conferma regista talentuoso e tra i più promettenti del panorama cinematografico italiano e soprattutto poliedrico e originale visto la varietà tecnica e narrativa delle opere portate fino ad ora sul grande schermo; chi lo aveva apprezzato anni fa grazie agli ottimi e pluripremiati cortometraggi '[Fuori Uso](#)' e '[La Colpa](#)' auspicava da tempo la ribalta o, comunque, possibilità produttive, per il regista partenopeo.

Dato che in un contesto come quello attuale del Cinema italiano si rischia spesso l'oblio a prescindere dalle qualità dimostrate è importante che giovani autori come Prisco abbiano la fiducia di produttori, distributori e di attori popolari per riuscire a farsi conoscere e a portare nelle sale il proprio lavoro.